

Libri

All'asta le lettere di Verga contro Mascagni. Trecento lettere inedite di Giovanni Verga saranno battute da Christie's a Parigi il 5 dicembre. Lo scrittore parla ai suoi familiari della novella "Cavalleria Rusticana" e attacca il compositore Pietro Mascagni, che l'aveva musicata, accusandolo di plagio. In altre missive è felice per il successo della versione teatrale con Eleonora Duse

Mini storia per signore

di Simonetta Fiori

Le donne hanno meno cervello degli uomini? Hanno le braccia più corte? Diventano sterili se pensano troppo? Dai pregiudizi nati in età vittoriana a quelli di oggi il pamphlet illustrato di Jacky Fleming smonta con ironia la "grande bolla" che tiene ancora in ostaggio la questione femminile



E se fosse una questione di crinoline e di guardinfante? Il guardinfante è quell'atroce impalcatura a forma di campana che nel corso di svariati secoli ha sostenuto le ampie vesti femminili. E se fosse stata proprio l'ampiezza delle gonne a rendere le donne troppo ingombranti per trovare posto nei manuali di storia? Solo il cannocchiale rovesciato della disegnatrice Jacky Fleming poteva inventare un paradosso grafico per raccontare un'esclusione secolare. Una gabbia immensa di panneggi che fa pendant con la grande bolla dentro cui giace prigioniera una figurina smarrita: è la sfera domestica delle donne, una geometria tondeggianti per una storia piena di spigoli. La questione è seria, serissima: la sparuta presenza di figure femminili nelle grandi narrazioni storiche, almeno fino a qualche decennio fa. L'umorista inglese è riuscita a trattarla in modo surreale, giocando con le sue illustrazioni vittoriane sul più tenace dei pregiudizi universali, coltivato nelle varie epoche dalle menti più fulgide dell'universo maschile: quello sulla diversa intelligenza delle donne, resa instabile e poco razionale da una prorompente emotività. Alla disegnatrice il merito di aver immortalato la galleria di questi geni perplessi, delle loro barbe pensose e anche divine, autorevoli, razionali ed esperte. Ma gli argomenti attribuiti a Rousseau o a Schopenhauer, a Darwin o a Maupassant non sono invenzioni satiriche ma riproduzioni seppur caricaturizzate di convinzioni radicate. L'intelletto di una donna veniva considerato poco creativo perché vocato alla compiacenza, all'applauso e alla felicità del maschio. Tutt'al più, grazie alle poche onces di minor peso cerebrale, poteva mostrare buon gusto e dedicarsi alle passamanerie. Ma con cautela: una donna sottoposta a un eccessivo sforzo intellettuale rischia di nevrotizzarsi e rimanere sterile (copyright Edward H. Clarke, professore di Harvard negli anni Settanta dell'Ottocento). Tutta robbaccia finita nella spazzatura

della storia? In realtà — lascia intendere Fleming, che si fa anche più seria — nella "Pattumiera della Storia" sono finite le donne vittime di questi pregiudizi, tenute rigorosamente lontane dai riconoscimenti pubblici. Sono state loro, da sole, aiutandosi le une con le altre, a scivolare fuori dai cassonetti del passato. E a far conoscere al mondo l'esistenza di Anna Maria van Schurman, una delle filosofe più colte del XVII secolo, costretta a nascondersi dietro una tenda per seguire le conferenze. O i sacrifici di Margaret Bulkeley, la quale per diventare medico fu obbligata ad assumere le virili sembianze di James Barry. La lista delle escluse è sterminata, ma al di là dei casi più celebri sono bellissime le donnine anonime protagoniste di questa ministoria per immagini, più stupefatte che annichilite, rassegnate ma non del tutto convinte, isolate dal contesto ma in colloquio costante con le generazioni future a cui indirizzano i loro magnifici ricami: che noia! O help me! Troppo facile e troppo datato il racconto femminista di Jacky Fleming? È vero, nel mondo anglosassone e anche in Italia, negli ultimi decenni il silenzio delle donne è stato ampiamente colmato da una fioritura di *women's studies* e da ottimi manuali scolastici che recuperano alla memoria la questione femminile. Ma la battaglia non si può dire vinta se solo qualche anno fa, nei programmi del Novecento fissati dal ministero dell'Istruzione per il concorso a cattedre, compariva soltanto una donna tra trenta scrittori (e nessuna filosofa). E ancora oggi un immenso metaforico guardinfante continua a cingere tutte le italiane escluse dal lavoro, spesso costrette a scegliere tra occupazione e famiglia, comunque condannate a una corsa a ostacoli quotidiana. È la famosa sfera domestica delle donne, come la chiama Fleming. Gigantesca bolla che non esplose mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLO: **BREVE STORIA DELLE DONNE**

AUTRICE: **JACKY FLEMING**

EDITORE: **CORBACCIO**

PREZZO: **12 EURO** PAGINE: **128**

TRADUTTORE: **ROCCO CIBA**



TABELLINE

di Piergiorgio Odifreddi

FIBONACCI IL MIRACOLO DI UNIRE ARTE E NATURA

Mercoledì scorso, 23 novembre, nel mondo si è festeggiato

il Fibonacci Day, in onore del matematico Leonardo da Pisa, figlio di Bonacci: da cui, appunto l'appellativo di Fibonacci. Non si trattava della data della sua nascita o della sua morte, note solo approssimativamente: verso il 1175 l'una, e verso il 1235 l'altra. Ma del giorno 11.23, che sono i numeri con i quali inizia la famosa successione alla quale il matematico ha legato il suo nome.

Partendo da 1 e 1, e continuando aggiungendo ogni volta la somma dei due ultimi numeri, si ottiene appunto la successione 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, eccetera. Il suo interesse sta nel fatto che essa appare ubiquamente in natura e nelle arti, o direttamente o attraverso il numero a cui tendono i rapporti fra ciascun numero della successione e il suo predecessore: la famosa "proporzione aurea", alla quale Luca Pacioli dedicò nel 1497 un omonimo trattato, illustrato nientemeno che da Leonardo da Vinci, a dimostrazione della sua fama anche fra gli artisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feltrinelli Editore

PRIMO IN TUTTE LE CLASSIFICHE
2 EDIZIONI IN 2 SETTIMANE

"Brutale, bello e disperante." Wlodek Goldkorn - D Repubblica

SAVIANO
IL ROMANZO



© Maki Galimberti

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE
APERTURA PORTE ORE 19:30 / INIZIO ORE 20.30

MONK - Circolo Arci
Via Giuseppe Mirri, 35 - ROMA

INGRESSO GRATUITO RISERVATO AI SOCI CON TESSERA ARCI 2016
INFO: WWW.MONKROMA.CLUB // 06 6485 0987